



**PIANO TRIENNALE 2016-2018  
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)  
E  
PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'(P.T.T.I.)**

**(Approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 16/10/2016, n. 50)**



## SOMMARIO

### **SEZIONE I- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)**

1. Premessa
2. Introduzione
3. Contesto organizzativo del Conservatorio Statale di musica "Gioachino Rossini"
4. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione
5. Controllo e prevenzione del rischio
6. Responsabile della prevenzione e corruzione
7. Programmazione triennale
8. Relazione dell'attività svolta

### **SEZIONE II – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)**

1. Premessa
2. Obiettivi del Programma
3. Responsabile della Trasparenza
4. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza



## SEZIONE I

### PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 – 2018

#### 1. *Premessa*

La Carta Costituzionale stabilisce che” I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrativi, degli atti compiuti in violazione di diritti“ (art. 28) e che “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione” (art. 97).

Nel solco dei precetti costituzionali si inserisce la legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che introduce un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo altresì di quelle ipotesi in cui, nell'esercizio dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie delle fattispecie penalistiche e ricomprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche tutte quelle situazioni in cui - pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile - si concretizzi uno sviamento dell'azione amministrativa conseguente all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in violazione dei principi di trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi; ciò, oltre a determinare atteggiamenti eticamente discutibili, rappresenta un costo per la collettività, non solo diretto (come nell'ipotesi di esborsi illegittimi di denaro pubblico) ma anche indiretto, quando si concreta in ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi e nel malfunzionamento degli uffici.

Per prevenire il verificarsi di quelle situazioni che, anche solo potenzialmente, determinino o aumentino il rischio che gli interessi pubblici possano essere compromessi dal perseguimento di interessi privati determinando il c.d. "conflitto d'interessi", la legge n. 190/2012 con l'art. 41 è intervenuta nella disciplina dei procedimenti amministrativi, aggiungendo l'art. 6 bis alla legge 07/08/1990 n. 241 "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale".

Nell'ottica della prevenzione e del contrasto della corruzione, la legge n. 190/2012 ha sancito, tra l'altro l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni

a) di adottare un proprio Piano triennale della prevenzione (PTCP) al cui interno, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), siano analizzati e valutati i rischi specifici di corruzione con definizione delle misure volti a prevenirli



b) di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, considerato il garante dell'adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione finalizzate ad evitare comportamenti "corruttivi" nell'agire pubblico.

Il Conservatorio statale Rossini intende con il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma porre in essere un documento che risponda concretamente agli obiettivi di prevenzione di qualsiasi fenomeno corruttivo e di ogni comportamento contrario al corretto andamento della pubblica amministrazione.

## **2. Introduzione**

Con Regio Decreto 21 giugno 1869, n. 5164, su richiesta del Municipio di Pesaro, il Liceo Musicale "Gioachino Rossini" veniva riconosciuto quale persona giuridica ed eretto in "Corpo Morale", in esecuzione della volontà testamentaria del Maestro che in data 5 luglio 1858 così aveva disposto: "Quale erede della proprietà nomino il Comune di Pesaro, mia Patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città".

I corsi di studio ebbero inizio nel 1882. A seguito di delibera del consiglio municipale di Pesaro, in data 25 settembre 1884, veniva acquistato Palazzo Olivieri per destinarlo a sede definitiva del Liceo Musicale. Le disposizioni regolatrici della vita interna di tale Istituto risalgono, nella versione più recente, al Regio Decreto 14 ottobre 1906, n. 725, che approvava lo "Statuto del Liceo Musicale G. Rossini di Pesaro", allora definito "Istituto civico autonomo

che ha per fine d'impartire gratuitamente ad italiani e stranieri l'insegnamento teorico-pratico della musica e specialmente della composizione e del canto, in conformità degli intenti artistici del benemerito fondatore".

Con Legge 30 novembre 1939, n. 1968, il Liceo Musicale "G. Rossini" veniva trasferito allo Stato e trasformato in Regio Conservatorio di Musica. Il successivo e conseguente Regio Decreto 12 dicembre 1940, n. 1996, attuativo della legge dell'anno precedente, approvava la Convenzione tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro in cui venivano esplicitate, in obbedienza alla citata legge di statizzazione, le "condizioni" del passaggio del Conservatorio alle dirette dipendenze dello Stato a far tempo dal 16 ottobre 1940.

Contestualmente l'Ente Morale eretto con R.D. 21 giugno 1869, n. 5164, assumeva la denominazione di "Fondazione G. Rossini" con fini ed obblighi risultanti dalla Convenzione stessa. Veniva poi previsto che tale Fondazione fosse amministrata "sotto la vigilanza del Comune di Pesaro e sotto la tutela del Prefetto della provincia di Pesaro e Urbino".

In particolare alla Fondazione (art. 2 della Convenzione) venivano assegnati i compiti di "ricostruire il patrimonio originario del lascito", di "concedere borse di studio, premi agli allievi più meritevoli", di provvedere ad "esecuzioni che ne avvantaggino la cultura e ad ogni altra iniziativa



atta ad integrare l'opera didattica del Regio Conservatorio e ad esaltare la figura e la memoria del grande Maestro pesarese".

All'art. 7 veniva poi disposto che la Fondazione "mette gratuitamente a disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale per il Conservatorio di Musica "G. Rossini" l'attuale sede (identificata e confermata dal parere espresso dal Consiglio di Stato, Sez. II, n. 2064/1986, "nell'intero palazzo Olivieri Machirelli") nonché tutto il materiale mobiliare in dotazione acquistato o da acquistare: strumenti, libri, mobili e suppellettili".

L'art. 8 poneva a carico della Fondazione le spese di manutenzione ordinaria e straordinari della sede dell'Istituto, come sopra individuata.

Tali adempimenti furono analiticamente elencati e ribaditi dal Governo della Repubblica nel 1996 in sede parlamentare (*Senato della Repubblica, atti parlamentari, Risposte scritte ad interrogazioni, fascicolo 31 gennaio 1996, n. 68, pp. 3586-3590*) laddove venne puntualizzato che: *a)* i rapporti tra il Ministero e, per esso, il Conservatorio statale, da un lato, e la "Fondazione Rossini", dall'altro, sono disciplinati da un apposito sistema normativo sicché la loro definizione non può di volta in volta essere rimessa a negoziati tra le parti interessate le quali peraltro non hanno alcuna disponibilità al riguardo, ma solo l'obbligo di applicare quanto le norme hanno già previsto; *b)* esiste un preciso ordine di priorità – identificato dall'art. 2 del Regio Decreto n. 1996 del 1940 - che la "Fondazione Rossini" deve rispettare nell'impiego delle sue risorse; *c)* l'intero Palazzo Olivieri-Machirelli è assegnato in uso gratuito al Ministero della Istruzione, per cui nessun canone è dovuto né alcun atto di disponibilità riguardante l'uso dei locali è consentito a soggetti diversi dallo Stato.

Peraltro l'assetto normativo adottato negli anni 1939 e 1940 è stato riconfermato dall'art. 244, secondo comma, del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione).

L'art. 21 della Convenzione inoltre fissava in 99 anni, rinnovabili per tacita riconduzione, la durata della Convenzione medesima. Veniva poi stabilito in 3 anni dalla scadenza il termine entro cui le parti contraenti possono "denunciare la Convenzione".

Alla luce di tali premesse storiche e giuridiche, leggi, regolamenti e provvedimenti afferenti al Conservatorio nonché all'utilizzo e alla gestione del Palazzo Olivieri (nel quale la storia e la coscienza della comunità non solo pesarese identificano il Conservatorio stesso) non possono prescindere dal rispetto dovuto alla volontà testamentaria che il grande Maestro intese esprimere allorché nominò erede del suo ingente patrimonio il Comune di Pesaro al fine di "fondare e dotare un Liceo Musicale" nella sua città natale.

Non deve mai dunque venire meno la consapevolezza che su coloro cui compete operare in attuazione degli intendimenti di Gioachino Rossini ricade l'obbligo di fedelmente assicurare, quale



obiettivo vincolante e prioritario, la vitalità e le esigenze didattiche e amministrative del Conservatorio a lui dedicato.

### **3. Contesto organizzativo del Conservatorio Statale di Musica "Gioachino Rossini"**

Conformemente al D.P.R. 28/02/2003 n. 132, lo Statuto del Conservatorio prevede i seguenti organi:

**Il Presidente** è il rappresentante legale del Conservatorio ad eccezione di ciò che attiene l'andamento didattico e disciplinare. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e rappresenta l'Istituto nelle relazioni con Istituzioni locali, nazionali e internazionali.

**Il Direttore** è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico e disciplinare nonché dei progetti di produzione artistico – musicale.

**Il Consiglio accademico** esercita le competenze relative alla programmazione delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico.

**Il Consiglio di amministrazione** stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. Attua le linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico; vigila, inoltre, sulla sostenibilità finanziaria delle attività del Conservatorio.

**I Revisori dei conti** sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del corretto andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio.

**Il Nucleo di valutazione** è l'organo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

**La Consulta degli Studenti** è l'organo preposto ad indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico ed al Consiglio di amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

**Il Collegio dei professori** svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico secondo le modalità definite dallo Statuto di autonomia.

#### **Struttura del personale docente:**

##### **144 docenti, di cui:**

- 1 docente incaricato alla Direzione
- 91 docenti di I fascia di materie principali



- 46 docenti di I fascia di materie complementari
- 5 docenti di II fascia
- 1 docente bibliotecaria

**La struttura amministrativa è così composta:**

*Un Direttore amministrativo*, responsabile della gestione amministrativa organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituto con le competenze fissate dal D.P.R. n.132/2003.

*Il Direttore di Ragioneria* è preposto alla verifica dello stato di accertamento delle entrate e dell'andamento delle spese e attesta al Direttore Amministrativo la copertura degli impegni di spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti.

*Il Collaboratore Tecnico* addetto ai servizi amministrativi di Biblioteca.

*Agli Uffici amministrativi* sono assegnate n. 9 unità con qualifica di Assistenti, impiegate nei settori: studenti-didattica; amministrazione-personale; contabilità-finanza-patrimonio.

**Il personale coadiutore risulta così composto: n. 25 unità.**

Queste le postazioni di assegnazione:

- N. 1 Reparto Biblioteca
- N. 4 Reparto Box accoglienza
- N. 2 Reparto piano terra ala sx.
- N. 5 Reparto piano terra ala dx
- N. 4 Sala Colonne
- N. 5 Reparto piano secondo
- N. 2 Sede esterna succursale G. Gaudiano
- N. 2 Sede esterna succursale Largo Mamiani



### *Sedi operative*

L'attività istituzionale del Conservatorio statale di musica "G. Rossini" attualmente si svolge a Pesaro (sede di Piazza Olivieri, n.5; nonché nelle succursali in Largo Mamiani, n.13 e nell'Istituto "G. Gaudiano" – Piazza del Monte, n.8).

### *4. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione*

L'identificazione delle aree di rischio comporta la pregiudiziale attività di individuazione di tutti i processi svolti dall'amministrazione e richiede la raccolta di numerose informazioni. In questa prima predisposizione del piano, in applicazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), si è ritenuto opportuno incentrare l'analisi degli eventi a rischio confinandoli in determinati settori. Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le attività che alla data di elaborazione del presente Piano presentano:

- basso rischio di corruzione, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme di legge o di regolamento che limitano fortemente la discrezionalità (Tabella A);
- medio rischio di corruzione, derivanti da maggiore ambito operativo (Tabella B).

**TABELLA "A"**

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'-FINANZA	Liquidazione compensi e indennità a carico del fondo d'Istituto o del Bilancio del Conservatorio	Basso	Applicazione del C.CN.I e del Contratto Integrativo d'Istituto. Verifiche sulla documentazione, sulla presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Applicazione dei DD.II. in materia di indennità agli Organi.
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'- PATRIMONIO -FINANZA	Gestione patrimonio mobiliare	Basso	Nomina di commissioni preposte alle operazioni di scarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'- FINANZA	Gestione attività contabili e cassa economale	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti



Uffici amministrativi SETTORI <a href="#">AMM.NE</a> - PERSONALE STUDENTI - DIDATTICA	Rilascio certificazioni	Basso	Normativa di riferimento (L. 12/11/2011 n. 183 e Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione).
Uffici Amministrativi SETTORE <a href="#">AMM.NE</a> –PERSONALE	Concessione permessi e congedi	Basso	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dal CCNL di comparto

### TABELLA "B"

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'-FINANZA	Gestione delle diverse fasi amministrativo contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara. Pagamento a favore di fornitori	Medio	Applicazione del Codice dei Contratti Lavori Pubblici, del Regolamento interno di <a href="#">amm.ne</a> , <a href="#">fin.za</a> e contabilità Composizione delle commissioni di gara con meccanismo di rotazione Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento
Direzione Consiglio accademico Consiglio di amministrazione	Procedure di reclutamento del personale docente e non docente	Medio	Applicazione delle disposizioni ministeriali vigenti all'indizione dei bandi; pubblicazione dei bandi sui siti web dell'Istituto e del Ministero.
Direzione Consiglio Accademico Consiglio di Amministrazione	Conferimento incarichi aggiuntivi personale docente e non docente	Medio	Applicazione del C.C.N.L. 16/02/2005 e del Contratto Integrativo d'Istituto. Applicazione del Regolamento disciplinante i criteri per l'attività didattica aggiuntiva (Deliberazione C.d.A. del 18.02.2012, n. 65)
Consiglio Accademico Direzione	Affidamento incarichi esterni	Medio	Applicazione art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 modificato dalla legge n. 190/2012. Applicazione del Regolamento disciplinante la procedura per il conferimento degli incarichi esterni (Decreto del Presidente 19.12.2009, n.17)

Le attività indicate afferiscono ai procedimenti amministrativi attuati per il raggiungimento dei fini istituzionali. Il Conservatorio cura e controlla l'iter delle diverse fasi procedurali assicurando la massima trasparenza.

L'Istituzione, inoltre, è soggetta periodicamente al controllo dei Revisori dei conti e sottoposta alle verifiche del Nucleo di valutazione.



## 5. *Controllo e prevenzione del rischio*

A seguito dell'individuazione dei fattori di rischio si ritiene indispensabile avviare le strategie richieste dalla legge anticorruzione per contrastarli. Si delinea, pertanto, il seguente programma operativo triennale:

- *avvio del piano formativo in tema di anticorruzione:*

in adempimento alle prescrizioni della Legge n. 190/2012, il Conservatorio predisporrà percorsi di informazione/formazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto delle attività da esso svolte e delle corrispondenti responsabilità.

- *attuazione e integrazione degli specifici obblighi di trasparenza previsti dalla legge n. 190/2012:*

gli specifici obblighi che impongono all'amministrazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza sono assolti mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni rilevanti secondo prescrizioni di legge.

- *osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti:*

il Conservatorio persegue l'intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1, comma 44, della Legge n.190/2012 e del D.P.R. n. 62 del 2013.

- *obblighi di informativa:*

tutto il personale che opera nel Conservatorio è tenuto a riferire al Responsabile della prevenzione della corruzione notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione.

Il presente Piano è destinato a tutto il personale del Conservatorio statale di musica "G. Rossini". Verranno, pertanto, applicate le misure idonee a garantire il rispetto delle prescrizioni formulate e delle norme del Codice di Comportamento la cui diffusione, conoscenza e monitoraggio sarà effettuata a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Saranno altresì previste forme di presa d'atto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da parte dei dipendenti sia al momento dell'assunzione sia per il personale in servizio con cadenza periodica. Ai fini del controllo e prevenzione del rischio, il Responsabile coinvolgerà tutto il personale degli uffici nelle azioni di analisi, valutazioni e proposta delle misure preventive da adottare. Per l'adempimento dei compiti di cui alla Legge n.190/2012 il Responsabile può in ogni momento:



- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio del Conservatorio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Sulla base delle esperienze maturate nel primo anno di applicazione del Piano, potrà essere prevista e regolamentata una procedura per le attività di controllo.

Il Conservatorio adotta inoltre adeguate misure di monitoraggio delle procedure che potrebbero implicare ipotesi di corruzione, al fine di verificare periodicamente la corretta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti nei procedimenti amministrativi, nonché il rispetto del presente piano. Esse, in prima applicazione saranno le seguenti:

- analisi e verifica della completezza dei regolamenti dell'Istituto in vigore ed armonizzazione e integrazione degli stessi in ossequio ai principi della Legge n.190/2012 e delle ulteriori novità normative
- analisi ed eventuale rivisitazione dei processi amministrativi.
- verifica dell'attuazione della normativa in materia di conflitto di interessi nonché in materia di incompatibilità.
- controllo del rispetto dei termini previsto dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti e tempestiva rimozione di eventuali anomalie.
- costante monitoraggio dei rapporti tra il Conservatorio e i soggetti che con esso stipulano contratti o che sono interessati in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi di qualunque genere.

#### **6. *Responsabile della prevenzione della corruzione***

Acquisite dal MIUR le definitive determinazioni in merito alla corretta individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Presidente del Conservatorio ha nominato il M<sup>o</sup>. Ludovico Bramanti, in servizio in qualità di Direttore, Responsabile della prevenzione della corruzione.



Il nominativo del Responsabile è stato comunicato all' A.N.A.C. e pubblicato sul sito web nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Compito del Responsabile è la predisposizione e l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Conservatorio, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Detto Piano viene successivamente trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicato sul sito internet dell'Istituzione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Prevenzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web del Conservatorio una relazione come previsto al successivo paragrafo 8.

### **7. Programmazione triennale**

Nell'anno 2016 è stato avviato un sistema di presidio dei rischi anticorruzione attraverso le seguenti fasi:

- identificazione delle aree di rischio;
- prima ricognizione dei rischi;
- valutazione dei dati;
- individuazione di azioni di intervento.

Per gli anni 2017 e 2018, ferma restando la reiterazione degli adempimenti e degli obblighi previsti per l'anno 2016, si procederà alla verifica dell'attuazione delle azioni e alla formazione specifica del personale. Ulteriori attività a rischio e connesse misure di prevenzione saranno analizzate dal Responsabile nel corso del triennio di validità del Piano al fine di apportarvi interventi correttivi.

### **8. Relazione dell'attività svolta**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno sottopone al Consiglio di Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta da pubblicarsi sul sito internet del Conservatorio nella sezione "Amministrazione Trasparente" (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012).



## SEZIONE II

### **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 – 2018.**

#### **1. Premessa**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno dei principi fondamentali delle politiche di prevenzione della corruzione.

In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, il Conservatorio statale Rossini ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca una Sezione - la seconda - del Piano Anticorruzione.

La definizione di Trasparenza è fornita dall'art. 11 del D. Lgs n.150/2009, come *“accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.”*

La Legge n. 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti web istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:

- a) informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, comma 15);
- b) bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);
- c) costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 1, comma 15);
- d) autorizzazioni o concessioni (art. 1, comma 16);
- e) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16);
- f) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, comma 16);
- g) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1, comma 16);



- h) risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, comma 32);
- i) indirizzo PEC (art. 1, comma 29).

Il Conservatorio statale di musica "G. Rossini" intende assicurare il pieno accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate, nell'intento di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.

La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consentono ai cittadini ed ai portatori di interessi la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa, rendendo note sia le problematiche sia le buone pratiche dell'amministrazione nonché verificabile l'attività rispetto alla finalità di interesse pubblico.

Il principio della trasparenza va inteso come accessibilità di cui il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità rappresenta lo strumento. Il Conservatorio adotta il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il triennio 2016-2018, in armonia con le disposizioni di cui: A) al D. Lgs. n.150/2009 concernente "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*"; B) alla Deliberazione CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità) n. 2 del 2012, riguardante "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";

C) al D. Lgs. n. 33 del 2013 in tema di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri previsti dalla Legge n. 190 del 2012.

Il Programma triennale è il documento con cui le Amministrazioni pubbliche rispondono alle esigenze di trasparenza sul funzionamento amministrativo in base ad uno schema unitario e standard che permetta la comparazione tra i dati che vengono pubblicati dalle diverse amministrazioni.

## **2. Obiettivi del Programma**

Attraverso azioni positive e mirate, da espletarsi su base triennale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità persegue i seguenti obiettivi primari:

- garantire un " adeguato livello di trasparenza" attraverso l'istituzione sul proprio sito web di una apposita sezione " Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità di realizzazione secondo modelli standard come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013;
- avviare un percorso mirato rispondente alle esigenze degli interlocutori del Conservatorio: studenti, famiglie, istituzioni, cittadini etc. Le esigenze degli studenti già vengono sondate



attraverso questionari somministrati in forma anonima dal Nucleo di valutazione che consente di verificare la soddisfazione degli allievi e consente al Conservatorio di ricevere suggerimenti per migliorare i servizi offerti;

- miglioramento del servizio agli studenti. In tal senso alcuni interventi sono stati avviati come il rafforzamento del nuovo sito istituzionale; l'installazione della rete wi-fi; la riduzione al minimo delle formalità per la richiesta dei certificati; la tempestività della restituzione dei contributi nei casi previsti.

- ampliamento dell'offerta formativa e programmazione di seminari, masterclass e attività di ricerca e produzione.

- diffusione nell'utilizzo della Pec istituzionale ([amministrazione@pec.conservatoriorossini.it](mailto:amministrazione@pec.conservatoriorossini.it)) che già viene utilizzata per le comunicazioni con tutti gli Enti pubblici.

### ***3. Responsabile della Trasparenza***

L'art. 43, comma 1, del D. Lgs del 14/03/2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza. Ritenuto opportuno, nonché conforme alla disposizione citata, individuare un unico soggetto cui attribuire detti incarichi, che presentano profili di complementarietà nell'ambito degli obiettivi che il legislatore intende perseguire nelle pubbliche amministrazioni sia con le norme anticorruzione sia con le norme sulla trasparenza, il Presidente del Conservatorio, con unico decreto, ha nominato il M<sup>o</sup>. Bramanti, anche Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma entro il 31 gennaio di ogni anno e cura il coinvolgimento dei settori dell'Istituto raccordandosi anche con il Nucleo di valutazione, che verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità.

Al Responsabile compete di individuare i contenuti del Programma e l'attuazione di quanto previsto.

### ***4. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza***

L'adeguamento del Conservatorio alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la



trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

Di seguito sono dettagliate le iniziative finalizzate a realizzare l'attuazione della trasparenza. Talune di esse sono già in essere, altre devono essere perfezionate e migliorate, altre ancora verranno realizzate nell'arco del triennio.

**SITO ISTITUZIONALE E SERVIZI ONLINE:** il Conservatorio cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità al proprio sito istituzionale con l'obiettivo di comunicare in tempo reale con gli operatori del Conservatorio e con gli utenti. Nella realizzazione del sito internet sono stati tenuti presenti i requisiti di:

- trasparenza;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, il Conservatorio si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo.

La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati il Conservatorio osserverà le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili.

**ALBO:** la Legge 18 giugno 2009, n.69, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. Il Conservatorio, nel rispetto della normativa sopra richiamata e tenuto conto della tipologia dei provvedimenti adottati da una Istituzione accademica, provvederà a migliorare l'organizzazione dell'Albo Online.

**POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:** il Conservatorio ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

La casella di PEC del Conservatorio è pubblicata nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) e sul sito istituzionale. Nel prossimo futuro si intende favorire l'intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, riducendo l'utilizzo della comunicazione cartacea tradizionale nei casi in cui la stessa è richiesta dagli Enti destinatari (bilanci, contratti del



personale a t. d.) o, per particolari tipologie di documenti (ad es.: le offerte di gara in busta chiusa), ovvero laddove ciò risulti necessario od opportuno in relazione alla tipologia dei referenti.

**DEMATERIALIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE INFORMATICA:** il Conservatorio intende perseguire l'obiettivo di gestire in ambiente informatico la documentazione cartacea con conseguente miglioramento dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa e riduzione progressiva dei costi connessi all'utilizzo del documento cartaceo.

**FIRMA DIGITALE: PRESIDENTE, DIRETTORE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO:** lo strumento della firma digitale è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso. Il Conservatorio ha dato piena attuazione a tali modalità di firma dei documenti.

La realizzazione della trasparenza non si esprime solo nella pubblicazione dei dati online e più in generale nell'utilizzo di procedure informatizzate, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Il presente Programma triennale per la trasparenza prevede l'esecuzione o comunque la conferma delle seguenti attività:

- Servizi online per gli utenti;
- Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti;
- Verifica ed organizzazione dei contenuti del sito istituzionale, ivi comprese le pubblicazioni all'Albo on line;
- Intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e verifica delle modalità di utilizzo;
- Dematerializzazione ed archiviazione informatica;
- Informatizzazione dei procedimenti amministrativi;
- Firma digitale degli organi dirigenziali;
- Rilevazione della Customer Satisfaction;
- Pubblicazione degli incarichi interni ed esterni e relativo compenso;
- Pubblicazione assenze online;
- Verifica dello stato di attuazione del Programma e aggiornamento dello stesso.